

“Contrappunti”, maestri e allievi insieme al Verdi

► Il teatro pordenonese avvierà, nel 2025, una nuova rassegna

MUSICA

Il programma musicale del Teatro Verdi di Pordenone si arricchisce, nel 2025, di una nuova, stimolante rassegna, tutta nel segno delle nuove generazioni, che coinvolge giovani musicisti in dialogo con acclamati artisti, per offrire al pubblico un inconsueto viaggio sonoro alla scoperta di nuove personalità, stili e strumenti musicali. Fra il 21 gennaio e il 23 aprile la rassegna “Contrappunti” proporrà quattro intensi appuntamenti musicali, dove brilleranno,

accanto agli artisti già affermati, giovani musicisti in formazione nelle più prestigiose istituzioni musicali italiane e internazionali - come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, i Conservatori della Svizzera Italiana e il Conservatorio Tartini di Trieste - che trovano nel Teatro pordenonese il palcoscenico ideale di riferimento per coniugare la formazione accademica all'emozione di esibizioni dal vivo davanti al grande pubblico.

Il primo concerto è in calendario, martedì 21 gennaio (alle 20.30): una affascinante immersione nell'universo sonoro delle percussioni, che svela la straordinaria varietà di colori e ritmi che questi strumenti possono generare. Sul palco il duo formato da Marco Viel e Ivan Boaro, che attraverserà il repertorio



**IL NUOVO CICLO
APRE ALLE NUOVE
GENERAZIONI
FACENDO DIALOGARE
GIOVANI MUSICISTI
E ACCLAMATI ARTISTI**

classico fino alle audaci sonorità della musica contemporanea. Il filo conduttore del programma sarà la gestualità, un linguaggio di straordinaria forza espressiva, capace di evocare emozioni nuove e coinvolgenti ad ogni battuta.

Ospite speciale il percussionista di fama internazionale Fabián Perez Tedesco, mentore dei due giovani musicisti che si sono formati nella sua classe al Conservatorio di Trieste: di sua produzione sarà anche eseguita un'opera in prima assoluta: *Sospiri nel vuoto*.

Martedì 11 febbraio sarà la volta dell'Ensemble di fiati del Conservatorio della Svizzera Italiana composto da studenti e professionisti in formazione continua. Il programma del concerto attraverserà un repertorio

vasto che, dall'Ottocento arriva fino alla musica contemporanea. A guidare l'ensemble sarà Fabien Thouand, primo oboe dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, musicista riconosciuto per la sua incomparabile sensibilità interpretativa.

Giovedì 6 marzo nel concerto *Gitana* si esibiranno due interpreti d'eccezione: il violinista Nicola Di Benedetto, giovane talento dalle indiscutibili doti tecniche ed espressive, e il pianista Alberto Ferro, protagonista nei più prestigiosi teatri. Insieme daranno vita a un dialogo musicale intimo e coinvolgente.

Gran finale il 23 aprile con una serata che celebra il talento femminile in musica con un programma che unisce quattro giovanissime interpreti e una pianista di grande fama. Il trio

formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, nato nell'ambito dei Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti. A queste giovani musiciste si unisce la pianista Gloria Campaner, una delle figure più brillanti della sua generazione. Il concerto è realizzato in collaborazione con Aied Pordenone che celebra il 50° anniversario della fondazione.

Sono aperte le pre vendite per i singoli biglietti, con sconti per chi è già abbonato al Verdi, e per l'abbonamento all'intera rassegna con speciali offerte per gli under 26. Tutte le info su www.teatroverdipordenone.it

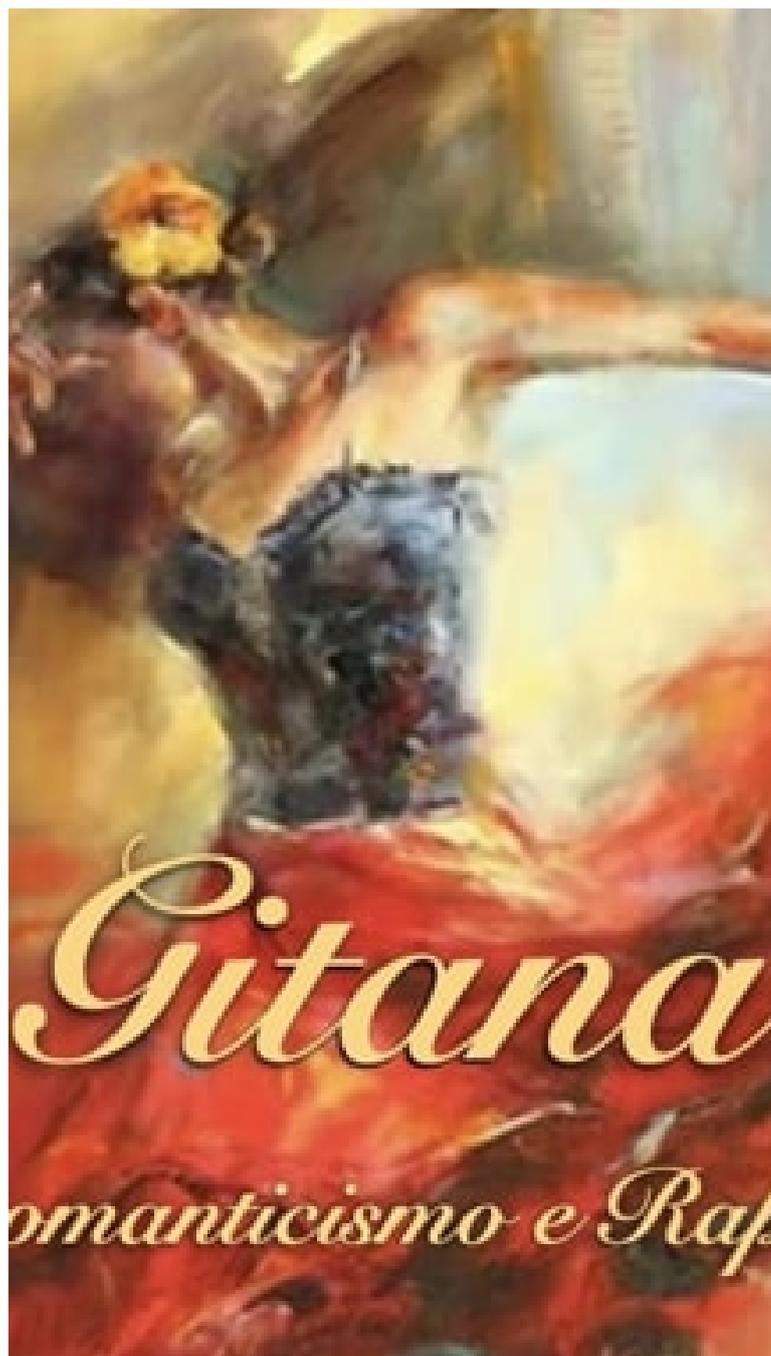
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La musica gitana tra romanticismo e rapsodia al teatro Verdi

Dove Teatro Verdi Pordenone Viale Franco Martelli, 2 Quando Dal 06/03/2025 al 06/03/2025 20:30 Prezzo e. 18, e.5 (Per giovani Under 26), e.16 (per abbonati stagione) Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Giovanni 28 dicembre 2024 13:26 Si terrà giovedì 6 marzo al teatro Verdi il terzo appuntamento della rassegna di musica da camera Contrappunti. In questo caso saranno il violino e il pianoforte al centro della scena con uno spettacolo dal titolo *Gitana tra Romanticismo e Rapsodia* in programma alle 20:30. *Gitana* è un sentimento di libertà, è passione, nostalgia, ricordo... È desiderio, è una donna che danza attorno a un fuoco, il suo movimento un richiamo ancestrale. Ma *Gitana* è anche un'idea, un'emozione che ci accompagnerà in questo viaggio straordinario, alla scoperta di come i grandi compositori romantici ne siano stati influenzati, suggestionati.... sedotti dalla Rapsodia di una musica che parla all'anima" Sul palco, due interpreti d'eccezione: il violino di Nicola Di Benedetto, giovane talento di casa dalle indiscutibili doti tecniche ed espressive, che ha già conquistato il pubblico con concerti ricchi di intensità emotiva, e il pianoforte di Alberto Ferro, asceso all'attenzione internazionale con le vittorie ai concorsi Telekom Bonn e al Busoni di Bolzano, protagonista nei più prestigiosi Teatri grazie a doti quali virtuosismo, versatilità e profondità interpretativa" CONTRAPPUNTI: Violino e Pianoforte *Gitana: tra Romanticismo e Rapsodia* Nicola Di Benedetto violino Alberto Ferro pianoforte Presenta Maria Musil Giovedì 06 Marzo 2025 Ore 20:30 Teatro Verdi Pordenone - Sala Grande Musiche di: E.Grieg, M.Ravel, F.Kreisler, E.Granados, P. de Sarasate, M. De Falla. Biglietti: 18 euro - Biglietto unico 5 euro - Per Under 26 16 Euro - Riduzione Abbonati Gallery

La musica gitana tra romanticismo e rapsodia al teatro Verdi



La musica gitana tra romanticismo e rapsodia al teatro Verdi





Da sinistra Giulia Scudeller ed Elisa Scudeller

PORDENONE - LA RASSEGNA

Contrappunti, viaggio sonoro nel segno delle nuove generazioni

Il programma musicale del Teatro Verdi di Pordenone si arricchisce nel 2025 di una nuova rassegna tutta nel segno delle nuove generazioni, che coinvolge giovani musicisti in dialogo con stimati Maestri, oltre che acclamati artisti, per offrire al pubblico un inconsueto viaggio sonoro alla scoperta di nuove personalità, stili e strumenti musicali.

Tra il 21 gennaio e il 23 aprile la rassegna "Contrappunti" proporrà quattro intensi appuntamenti musicali dove brillano, accanto agli artisti già affermati, giovani musicisti in formazione in prestigiose istituzioni italiane e internazionali (come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, i Conservatori della Svizzera Italiana e di Trieste). Primo concerto martedì 21 gennaio alle 20.30 con un'immersione nell'universo sonoro delle percussioni, che svela la straordinaria varietà di colori e ritmi che questi strumenti possono generare. Sul palco il Duo formato da Marco Viel e Ivan Boaro, che attraverserà il repertorio classico fino alle audaci sonorità della musica contemporanea. Ospite speciale il percussionista di fama internazionale Fabián Pérez Tedesco, mentore dei due giovani musicisti che si sono formati nella sua classe al Conservatorio di Trieste: di

lui sarà anche eseguita un'opera in prima assoluta: *Sospiri nel vuoto*.

Martedì 11 febbraio sarà la volta dell'Ensemble di fiati del Conservatorio della Svizzera Italiana composto da studenti e professionisti in formazione continua. A guidare l'ensemble sarà Fabien Thouand, primo oboe dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia. Giovedì 6 marzo nel concerto *Gitana* si esibiranno due interpreti d'eccezione: il violinista Nicola Di Benedetto, giovane talento dalle indiscutibili doti tecniche ed espressive, e il pianista Alberto Ferro, protagonista nei più prestigiosi teatri. Insieme daranno vita a un dialogo musicale intimo e coinvolgente. Gran finale il 23 aprile con una serata che celebra il talento femminile in musica con un programma che unisce quattro giovanissime interpreti e una pianista di grande fama. Il trio formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, nato nell'ambito dei Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti. A queste giovani musiciste si unisce la pianista Gloria Campaner, una delle figure più brillanti della sua generazione. —

PORDENONE

Contrappunti: viaggio sonoro per le nuove generazioni

La rassegna organizzata dal Teatro Verdi
Quattro appuntamenti, si parte il 21 gennaio

Il programma musicale del Teatro Verdi di Pordenone si arricchisce nel 2025 di una nuova rassegna tutta nel segno delle nuove generazioni, che coinvolge giovani musicisti in dialogo con stimati Maestri, oltre che acclamati artisti, per offrire al pubblico un inconsueto viaggio sonoro alla scoperta di nuove personalità, stili e strumenti musicali.

Tra il 21 gennaio e il 23 aprile la rassegna "Contrappunti" proporrà quattro intensi appuntamenti musicali dove brillano, accanto agli artisti già affermati, giovani musicisti in formazio-

ne in prestigiose istituzioni italiane e internazionali (come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, i Conservatori della Svizzera Italiana e di Trieste) che, ancora una volta, trovano nel Teatro pordenonese il palcoscenico ideale di riferimento per coniugare la formazione accademica all'emozione di esibizioni dal vivo davanti al grande pubblico. Primo concerto martedì 21 gennaio alle 20.30 con un'immersione nell'universo sonoro delle percussioni, che svela la straordinaria varietà di colori e ritmi che questi strumenti possono generare. Sul palco il Duo formato da



Due protagoniste della nuova rassegna: da sinistra, Giulia Scudeller ed Elisa Scudeller

Marco Viel e Ivan Boaro, che attraverserà il repertorio classico fino alle audaci sonorità della musica contemporanea. Il filo conduttore del programma sarà la gestualità, un linguaggio di straordinaria forza espressiva, capace di evocare emozioni nuove e coinvolgenti ad ogni colpo. Ospite speciale il percussionista di fama internazionale Fabián Pe-

rez Tedesco, mentore dei due giovani musicisti che si sono formati nella sua classe al Conservatorio di Trieste: di lui sarà anche eseguita un'opera in prima assoluta: Sospiri nel vuoto.

Martedì 11 febbraio sarà la volta dell'Ensemble di fiati del Conservatorio della Svizzera Italiana composto da studenti e professionisti in formazione continua. Il

programma del concerto attraverserà un repertorio vasto che dall'ottocentesco arriva fino alla musica contemporanea. A guidare l'ensemble sarà Fabien Thouand, primo oboe dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, musicista riconosciuto per la sua incomparabile sensibilità interpretativa. Giovedì 6 marzo nel concerto Gitana si esibiran-

no due interpreti d'eccezione: il violinista Nicola Di Benedetto, giovane talento dalle indiscutibili doti tecniche ed espressive, e il pianista Alberto Ferro, protagonista nei più prestigiosi teatri. Insieme daranno vita a un dialogo musicale intimo e coinvolgente. Gran finale il 23 aprile con una serata che celebra il talento femminile in musica con un programma che unisce quattro giovanissime interprete e una pianista di grande fama. Il trio formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, nato nell'ambito dei Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti. A queste giovani musiciste si unisce la pianista Gloria Campaner, una delle figure più brillanti della sua generazione. Il concerto è realizzato in collaborazione con Aied Pordenone che celebra il 50° anniversario della fondazione.

Sono aperte le prevendite per i singoli biglietti, con sconti per chi è già abbonato al Verdi, e per l'abbonamento all'intera rassegna con speciali offerte per gli under 26.

Tutte le info su www.teatroverdiordenone.it. —



THE BLACK BLUES BROTHERS In attesa del treno in arrivo

I Black Blues Brothers ballano il twist al Verdi

MUSICA

The Black Blues Brothers: let's twist again scritto e diretto da Alexander Sunny, con Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlewi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde, coreografie di Electra Preisner e Ahara Birschhoff e le scenografie di Siegfried Preisner, Loredana Nones e Studiobazart, terrà banco il 7 e 8 gennaio, con inizio alle 20.30, nella Sala Grande del Teatro Verdi di Pordenone, in esclusiva per Friuli Venezia Giulia e province di Treviso e Venezia.

Nella fumosa sala d'aspetto di una stazione ferroviaria cinque uomini, con indosso trench alla Humphrey Bogart, sono in attesa. Di un treno? Di una persona? Per ingannare il tempo ascoltano twist e rock'n'roll da un juke-box d'epoca e provano a chiamare al telefono la loro fidanzata, ma proprio queste due passioni, per la musica e per l'amore, fanno perdere il treno al gruppo.

Torna la scatenata compagnia kenyana con il suo nuovo spettacolo. I cinque formidabili artisti hanno conquistato le platee di più di 20 nazioni - in Europa, Medio Oriente e Australia - e i loro più prestigiosi Festival e Teatri.

Ma i Black Blues Brothers sono anche "figli" di un progetto virtuoso di aggregazione ed emancipazione, Sarakasi, un trust di circo sociale, fondato a Nairobi dall'alto funzionario ONU Rudy van Dijk e da sua

moglie Marion Op het Veld, che opera nelle situazioni difficili e nelle periferie dell'Africa Orientale. Da ciò scaturisce una serata di sana leggerezza e allegria in compagnia della vitalità dei Black Blues Brothers.

Il Caffé Licinio Smart Food sarà aperto, dalle 19, per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo. Il buffet, su prenotazione, è incluso negli abbonamenti Arancio, Blu, Fidelity Gold e Platinum.

Il prossimo appuntamento, al Verdi di Pordenone porterà in Sala Grande, lunedì 13 gennaio, l'Orchestre des Champs-Élysées, diretta da Philippe Herreweghe, con Alina Wunderlin, soprano. Il grande maestro smette l'abito del sommo interprete baciato per affrontare questa sfida gioiosa dall'alto della ruota del Prater, guardando le anse del Danubio, i palazzi affacciati sul Ring e le verdeggianti distese (magari assaporando una fetta di Sachertorte).

A coronare questo incanto viennese, la soprano tedesca Alina Wunderlin punteggerà il concerto di colorature adamantine.

Nel programma Johannes Brahms con le sue Danze Ungheresi, Johann Strauss Jr. con Valzer Geschichten aus dem Wienerwald, Aria Mein Herr Marquis da Die Fledermaus, Pizzicato-Polka, Frühlingsstimmen Walzer, An der schönen blauen Donau, Polka Éljen a Magyar. Infine, di Franz Lehár, Aria Meine Lippen, sie küssen so heiß da Giuditta, Aria Kosende Wellen da Der Zarewitsch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Contrappunti", al Teatro Verdi di Pordenone il 2025 debutta con una nuova rassegna: si parte il 21 gennaio

Views: 2 Il programma musicale del Teatro Verdi di Pordenone si arricchisce nel 2025 appena cominciato di una nuova, stimolante rassegna tutta nel segno delle nuove generazioni, che coinvolge giovani musicisti in dialogo con stimati maestri, oltre che acclamati artisti, per offrire al pubblico un inconsueto viaggio sonoro alla scoperta di nuove personalità, stili e strumenti musicali. Tra il 21 gennaio e il 23 aprile la rassegna 'Contrappunti' proporrà, infatti, quattro intensi appuntamenti musicali dove brillano, accanto agli artisti già affermati, giovani musicisti in formazione presso prestigiose istituzioni italiane e internazionali - come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, i Conservatori della Svizzera Italiana e di Trieste - che, ancora una volta, trovano nel Teatro pordenonese il palcoscenico ideale di riferimento per coniugare la formazione accademica all'emozione di esibizioni dal vivo davanti al grande pubblico. _____ Auspici di pace in Teatro con l'Orchestra dell'Ucraina Lunghi applausi al Teatro Verdi di Pordenone per la prestigiosa Orchestra Sinfonica della Radio nazionale Ucraina, protagonista il 31 dicembre del tradizionale concerto di fine anno promosso dal Centro Iniziative Culturali, per la direzione artistica dei maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, di intesa con Casa Zanussi. Si è rinnovata così per la 44ma edizione la tradizione di un concerto che è un momento speciale, che guarda all'anno nuovo con speranza affinché il 2025 possa segnare la fine della guerra e un nuovo inizio di convivenza civile.

_____ Primo concerto, dunque, martedì 21 gennaio (ore 20.30) con un affascinante immersione nell'universo sonoro delle percussioni, che svela la straordinaria varietà di colori e ritmi che questi strumenti possono generare. Sul palco il Duo formato da Marco Viel e Ivan Boaro, che attraverserà il repertorio classico fino alle audaci sonorità della musica contemporanea. Il filo conduttore del programma sarà la gestualità, un linguaggio di straordinaria forza espressiva, capace di evocare emozioni nuove e coinvolgenti ad ogni colpo. Ospite speciale il percussionista di fama internazionale Fabián Perez Tedesco, mentore dei due giovani musicisti che si sono formati nella sua classe al Conservatorio di Trieste. Di lui sarà anche eseguita un'opera in prima assoluta: Sospiri nel vuoto. Martedì 11 febbraio sarà la volta dell'Ensemble di fiati del Conservatorio della Svizzera Italiana composto da studenti e professionisti in formazione continua. Il programma del concerto attraverserà un repertorio vasto che dall'ottocentesco arriva fino alla musica contemporanea. A guidare l'ensemble sarà Fabien Thouand, primo oboe dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, musicista riconosciuto per la sua incomparabile sensibilità interpretativa. Giovedì 6 marzo nel concerto Gitana si esibiranno due interpreti d'eccezione: il violinista Nicola Di Benedetto, giovane talento dalle indiscutibili doti tecniche ed espressive, e il pianista Alberto Ferro, protagonista nei più prestigiosi teatri. Insieme daranno vita a un dialogo musicale intimo e coinvolgente. Gran finale il 23 aprile con una serata che celebra il talento femminile in musica con un programma che unisce quattro giovanissime interpreti e una pianista di grande fama. Il trio formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, nato nell'ambito dei Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti. A queste giovani musiciste si unisce la pianista Gloria Campaner, una delle figure più brillanti della sua generazione. Il concerto è realizzato in collaborazione con Aied Pordenone che celebra il 50° anniversario della fondazione. Sono aperte le prevendite per i singoli biglietti, con sconti per chi è già abbonato al Verdi, e per l'abbonamento all'intera rassegna con speciali offerte per gli under 26. Tutte le info su www.teatroverdiordenone.it -^-. In copertina, una originale e suggestiva inquadratura dell'Ensemble di fiati del Conservatorio della Svizzera Italiana.

L'EVENTO

Il secondo show con le acrobazie dei Black Blues Brothers

Lo spettacolo approda al Verdi di Pordenone Poi lunedì 13 l'Orchestra des Champs-Élysées

Il secondo show dei Black Blues Brothers, cinque straordinari acrobati kenioti reduci da un tour mondiale che li ha visti esibirsi per più di 500.000 spettatori, apre in esclusiva regionale il cartellone 2025 del Teatro Verdi di Pordenone. Mercoledì 7 e giovedì 8 alle 20.30 sul palco del Verdi tutta l'energia acrobatica di questa scatenata compagnia che ha già conquistato le platee di più di 20 nazioni in Europa, Medio Oriente e Australia tra festival e teatri. In una fumosa sala d'aspetto di una stazione ferroviaria cinque uomini con indosso trench alla Humphrey Bogart, sono in attesa. Di un treno? Di una per-

sona? Per ingannare il tempo ascoltano twist e rock'n'roll da un juke-box d'epoca e provano a chiamare al telefono la propria fidanzata, ma proprio queste due passioni per la musica e per l'amore fanno perdere il treno al gruppo. Ecco allora che si scatenano in acrobazie incredibili, che sfruttano tutto ciò che li circonda per numeri mozzafiato: tavoli, sedie, dischi musicali, bandiere... persino i passaggi a livello.

Uno spettacolo acrobatico comico musicale, con una colonna sonora indimenticabile (da Glenn Miller a Keith Emerson, da Chubby Checker a Elvis Presley, passando per Aretha Franklin) che accompagna



I Black Blues Brothers di scena al Teatro Verdi di Pordenone

un repertorio dinamico e divertente fatto di piramidi umane, salti mortali, esercizi con la corda, numeri col fuoco e molto altro. Lo spettacolo è scritto e diretto da Alexander Sunny con Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde. Le coreografie sono di Electra Preisner e Ahara Bi-

schoff.

Il Verdi propone a gennaio anche due appuntamenti per celebrare il nuovo anno a partire, lunedì 13 gennaio, da un imperdibile evento musicale che ci fa immergere nelle atmosfere incantate dei saloni dorati della Vienna di fine Ottocento: sul palco, per il suo debutto pordenonese, l'Orchestra des Champs-Élysées con il suo di-

rettore Philippe Herreweghe e la sublime voce di Alina Wunderlin che ci incanteranno con un grande Concerto di inizio anno con celebri valzer viennesi, da Strauss alle operette di Lehár.

Per il primo appuntamento del 2025 con la grande Danza, atteso mercoledì 29 gennaio sul palco del Verdi il balletto *Alles Walzer*, firmato dal coreografo Renato Zanella con Sara Renda, già étoile Opera national di Bordeaux, Alessio Rezza, l'étoile del Teatro dell'Opera di Roma e la Scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Eleonora Abbagnato: un corale invito alla danza che attraversa la dinamica e la dolce poesia dei valzer viennesi, sulle musiche di Johann Strauss.

La sezione Nuove Scritture apre il programma prosa il 23 gennaio il pluripremiato *Overload*, sull'inquietante rapporto tra mondo reale e realtà virtuale in tempi di bombardamento mediatico. Il primo mese del nuovo anno sarà suggellato un evento d'eccezione con la presenza, venerdì 31 gennaio, di un vero e proprio idolo del web: con il suo "Cantami d'amore", lo studente classe 2004 Edoardo Prati, definito "il Barbero di TikTok", porta sul palcoscenico la naturalezza del suo viaggio tra le pagine più belle della letteratura, della musica e della poesia, da Lucrezio a Battiato. —

A guidare il concerto sarà Philippe Herreweghe, con l'arricchimento della soprano Alina Wunderlin, fra i baci di Lehar, i ritmi esotici di Brahms e le polke degli Strauss

Orchestre Champs-Élysées La magia viennese al Verdi

CONCERTO

Lo strascico lucente di una Vienna vestita a festa ammantata di magia l'inizio del 2025 del Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone, con un mix fatto di operetta, balli folklorici e morbidi valzer. Sarà la serata dei baci appassionati di Lehar, dei ritmi esotici e magiari di Brahms e delle voci dei boschi viennesi e delle frenetiche polke della famiglia Strauss, padre e figlio.

A guidare il tutto sarà Philippe Herreweghe, alla testa della Orchestre des Champs-Élysées. Il grande maestro smette l'abito del fine interprete bachiano per affrontare questa sfida. A coronare questo incanto viennese - che dalle guglie dello Stephansdom inquadra le anse del Danubio, i palazzi affacciati sul Ring, le verdeggianti distese e le colline del Wienerwald - la soprano tedesca Alina Wunderlin.

SOPRANO SOLISTA

Alina è nata a Francoforte sul Meno e, durante gli anni scolastici, ha studiato pianoforte, batteria e chitarra. Ha anche cantato jazz ed è stata membro del coro dei bambini dell'Opera di Francoforte. Ha studiato prima musicologia a Francoforte, poi canto e pedagogia vocale con Rudolf Pienay e Snežana Stamenković all'Università della Musica di Mannheim. Ha lavorato sul repertorio contemporaneo, in particolare con il soprano Caroline Melzer. Nella stagione 2024/25, Alina farà il suo debutto all'Opera di Amburgo come Ännchen in una nuova produzione di Der Freischütz, debutterà come Morgana allo Staatstheater am Gärtnerplatz di Monaco, sotto la direzione di Rubén Dubrovsky. Tornerà a cantare Queen of the Night (Die Zau-



ALINA WUNDERLIN La soprano tedesca nata a Francoforte sul Meno ha studiato anche canto jazz

berflöte) allo Staatstheater di Monaco e alla Komische Oper di Berlino. Con Les Musiciens du Louvre e Marc Minkowski, canterà Adele in un tour di Die Fledermaus, che include spettacoli al Festspielhaus Baden-Baden, al

Gran Teatre del Liceu di Barcellona e al Teatro de la Maestranza di Siviglia. La tournée con l'Orchestre des Champs-Élysées la porterà, oltre che in Italia, anche in Francia. Altri concerti porteranno il soprano anche ad Amburgo,

Boswil e Linz.

IL DIRETTORE

Philippe Herreweghe è un direttore d'orchestra belga famoso, come detto, per le sue interpretazioni di Bach. Nel 1970 ha fondato il Collegium Vocale Gent, con il quale è stato invitato da Gustav Leonhardt e Nikolaus Harnoncourt a partecipare all'incisione della prima edizione integrale delle cantate di Bach. Nel 1977 ha fondato La Chapelle Royale, specializzata nell'interpretazione della musica barocca francese del XVII secolo. In seguito ha fondato altri gruppi, impegnati in un repertorio che va dalla musica rinascimentale fino alla musica contemporanea. È spesso invitato come direttore ospite da importanti orchestre europee, come l'Orchestra reale del Concertgebouw di Amsterdam, l'orchestra del Gewandhaus di Lipsia ed altre.

Teatro di figura

Alice scappa dal mondo reale

Sabato 11 gennaio, alle 17, l'Auditorium Zotti ospiterà, nell'ambito della rassegna Piccolopalchi, lo spettacolo "Alice! È tardi". Parliamo del teatro di figura, pupazzi e burattini di peluche per bambini dai 5 anni in su, per uno spettacolo della durata di 50 minuti, tratto dal testo di Lewis Carroll. La regia è di Fabrizio Pallara. Mentre sta andando a scuola accompagnata dal padre, che le

mette fretta, Alice cade. Questo contrattempo diventa un modo per iniziare a osservare l'esistente da un altro punto di vista. Lasciandosi trasportare dalla curiosità e dalla fantasia, Alice decide di seguire un coniglio bianco nella sua tana per scoprire nuovi mondi governati dall'assurdo. Biglietti in vendita presso l'Ufficio IAT e online su biglietti.ertfv.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Black Blues Brothers di scena al Teatro Verdi di Pordenone

SPETTACOLO - DOMANI E MERCOLEDÌ

Dal Kenia a Pordenone arrivano le acrobazie dei Black Blues Brothers

I Black Blues Brothers, cinque straordinari acrobati kenioti reduci da un tour mondiale che li ha visti esibirsi per più di 500.000 spettatori, apre in esclusiva regionale il cartellone 2025 del Teatro Verdi di Pordenone. Domani e dopodomani alle 20.30 sul palco del Verdi tutta l'energia acrobatica di questa scatenata compagnia che ha già conquistato le platee di più di 20 nazioni in Europa, Medio Oriente e Australia tra festival e teatri. In una fumosa sala d'aspetto di una stazione ferroviaria cinque uomini con indosso trench alla Humphrey Bogart, sono in attesa. Di un treno? Di una persona? Per ingannare il tempo ascoltano twist e rock'n'roll da un juke-box d'epoca e provano a chiamare al telefono la propria fidanzata, ma proprio queste due passioni per la musica e per l'amore fanno perdere il treno al gruppo. Ecco allora che si scatenano in acrobazie incredibili, che sfruttano tutto ciò che li circonda per numeri mozzafiato: tavoli, sedie, dischi musicali, bandiere... persino i passaggi a livello.

Uno spettacolo acrobatico comico musicale, con una colonna sonora indimenticabile (da Glenn Miller a Keith Emerson, da Chubby Checker a Elvis Presley, passando per Aretha Franklin) che accompagna un repertorio di-

namico e divertente fatto di piramidi umane, salti mortali, esercizi con la corda, numeri col fuoco e molto altro. Lo spettacolo è scritto e diretto da Alexander Sunny con Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde. Le coreografie sono di Electra Preisner e Ahara Bischoff.

Il Verdi propone a gennaio anche due appuntamenti per celebrare il nuovo anno a partire, lunedì 13 gennaio, da un imperdibile evento musicale: sul palco, per il suo debutto pordenonese, l'Orchestra des Champs-Élysées con il suo direttore Philippe Herreweghe e la sublime voce di Alina Wunderlin che ci incanteranno con un grande Concerto di inizio anno con celebri valzer viennesi, da Strauss alle operette di Lehár.

Per il primo appuntamento del 2025 con la grande Danza, atteso mercoledì 29 gennaio sul palco del Verdi il balletto *Alles Walzer*, firmato dal coreografo Renato Zanello con Sara Renda, già étoile Opera national di Bordeaux, Alessio Rezza, l'étoile del Teatro dell'Opera di Roma e la Scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Eleonora Abbagnato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Verdi, nuovo anno si apre il 7 con Black Blues Brothers

EVIDENZA Pordenone 6 Gennaio 2025 Aggiornato: 6 Gennaio 2025 By Maurizio Pertegato Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram PORDENONE- Il secondo, attesissimo show dei Black Blues Brothers, cinque straordinari acrobati kenioti reduci da un tour mondiale che li ha visti esibirsi per più di 500.000 spettatori, apre in esclusiva regionale il cartellone 2025 del Teatro Verdi di Pordenone. Mercoledì 7 e giovedì 8 gennaio (inizio ore 20.30) sul palco del Verdi tutta l'energia acrobatica di questa scatenata compagnia che ha già conquistato le platee di più di 20 nazioni in Europa, Medio Oriente e Australia tra festival e teatri. In una fumosa sala d'aspetto di una stazione ferroviaria cinque uomini con indosso trench alla Humphrey Bogart, sono in attesa. Di un treno? Di una persona? Per ingannare il tempo ascoltano twist e rock'n'roll da un juke-box d'epoca e provano a chiamare al telefono la propria fidanzata, ma proprio queste due passioni per la musica e per l'amore fanno perdere il treno al gruppo. Ecco allora che si scatenano in acrobazie incredibili, che sfruttano tutto ciò che li circonda per numeri mozzafiato: tavoli, sedie, dischi musicali, bandiere... persino i passaggi a livello! Uno spettacolo acrobatico comico musicale, con una colonna sonora indimenticabile (da Glenn Miller a Keith Emerson, da Chubby Checker a Elvis Presley, passando per Aretha Franklin) che accompagna un repertorio dinamico e divertente fatto di piramidi umane, salti mortali, esercizi con la corda, numeri col fuoco e molto altro! Ma i Black Blues Brothers sono anche 'figli' di un progetto virtuoso di aggregazione ed emancipazione, Sarakasi, un trust di circo sociale, fondato a Nairobi dall'alto funzionario ONU Rudy van Dijk e da sua moglie Marion Op het Veld, che opera nelle situazioni difficili e nelle periferie dell'Africa Orientale. Da ciò scaturisce una serata di sana leggerezza e allegria in compagnia della vitalità dei Black Blues Brothers. Lo spettacolo è scritto e diretto da Alexander Sunny con Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde. Le coreografie sono di Electra Preisner e Ahara Bischoff. Il Verdi propone a gennaio anche due appuntamenti per celebrare il nuovo anno a partire, lunedì 13 gennaio, da un imperdibile evento musicale che ci fa immergere nelle atmosfere incantate dei saloni dorati della Vienna di fine Ottocento: sul palco, per il suo debutto pordenonese, l'Orchestra des Champs-Élysées con il suo direttore Philippe Herreweghe e la sublime voce di Alina Wunderlin che ci incanteranno con un grande Concerto di inizio anno con celebri valzer viennesi, da Strauss alle operette di Lehár. Per il primo appuntamento del 2025 con la grande Danza, atteso mercoledì 29 gennaio sul palco del Verdi il balletto Alles Walzer, firmato dal coreografo Renato Zanella con Sara Renda, già étoile Opera national di Bordeaux, Alessio Rezza, l'étoile del Teatro dell'Opera di Roma e la Scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Eleonora Abbagnato: un corale invito alla danza che attraversa la dinamica e la dolce poesia dei valzer viennesi sulle musiche di Johann Strauss. La sezione Nuove Scritture apre il programma prosa il 23 gennaio il pluripremiato Overload, sull'inquietante rapporto tra mondo reale e realtà virtuale in tempi di bombardamento mediatico. Il primo mese del nuovo anno sarà suggellato un evento d'eccezione con la presenza, venerdì 31 gennaio, di un vero e proprio idolo del web: con il suo 'Cantami d'amore', lo studente classe 2004 Edoardo Prati, definito 'il Barbero di TikTok', porta sul palcoscenico la naturalezza del suo viaggio tra le pagine più belle della letteratura, della musica e della poesia, da Lucrezio a Battiato. ' data-widget-id='AR_1'> Share Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram

Ultime news Nord Est Di novelli sollazzi nell'etere: un trattato Redazione Pordenone - 6 Gennaio 2025 Pordenone Natale a Pordenone, gran finale il giorno dell'Epifania Redazione Pordenone - 5 Gennaio 2025 Pordenone Befane, falò ed Epifania a Pordenone Redazione Pordenone - 5 Gennaio 2025 Pordenone Giornata del Tricolore: 228° anniversario della bandiera italiana Redazione Pordenone - 5 Gennaio 2025 Ultimi articoli Pordenone Natale a Pordenone, gran finale il giorno dell'Epifania Redazione Pordenone - 5 Gennaio 2025 Pordenone Befane, falò ed Epifania a Pordenone Redazione Pordenone - 5 Gennaio 2025 Pordenone Giornata del Tricolore: 228° anniversario della bandiera italiana Redazione Pordenone - 5 Gennaio 2025 Pordenone Manifestazione sostegno a Cecilia Sala: difendiamo diritti giornalisti Redazione Pordenone - 5 Gennaio 2025

Teatro Verdi, nuovo anno si apre il 7 con Black Blues Brothers

